



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Enrico Mattei”**

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE**

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

**iis@istitutomattei.bo.it – <http://www.istitutomattei.bo.it>**

## **PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO**

**DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE  
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE**

**MATERIE  
DIRITTO E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

**RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO: PROF. Peluso Maria Giovanna**

**INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO****DISCIPLINE: DIRITTO ; RELAZIONI INTERNAZIONALI**

ORE SETT.LI: 2 + 2

classi **4 RIM****PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
SEQUENZA DI LAVORO:****OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO \***

<b>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE/ABILITA'</b>	<b>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</b>	<b>MODALITA' DI VALUTAZIONE</b>	<b>TEMPI</b>
<b>L'IMPRESA E L'AZIENDA</b>  <b>Unità 1</b> – La nozione giuridica dell'imprenditore.  <b>Unità 2</b> – L'imprenditore agricolo, il piccolo imprenditore, l'impresa familiare.  <b>Unità 3</b> - L'imprenditore commerciale e il suo Statuto; obblighi principali connessi all'attività.  <b>Unità 4</b> - L'azienda: nozione e natura giuridica; i segni distintivi dell'azienda.  <b>Unità 5</b> – La concorrenza tra le imprese: la libertà di concorrenza, la normativa	Conoscere: nozione di imprenditore e requisiti * <ul style="list-style-type: none"><li>• impresa agricola, impresa commerciale, piccola impresa,* impresa familiare e impresa artigiana</li><li>• gli obblighi dello Statuto dell'imprenditore commerciale *</li><li>• organizzazione interna dell'impresa moderna</li><li>• concetto giuridico di azienda*</li><li>• concetto di avviamento e sua tutela *</li><li>• segni distintivi dell'azienda *</li><li>• trasferimento dell'azienda e successione nei rapporti aziendali</li><li>• la disciplina a tutela della</li></ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"><li>• distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale *</li><li>• cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo *</li><li>• individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa *</li><li>• distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola *</li><li>• cogliere il significato giuridico dell'azienda, distinguendolo da quello prettamente</li></ul>	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, schede fornite dal docente	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

antitrust, la concorrenza sleale e la pubblicità ingannevole; le opere dell'ingegno.	<p>concorrenza *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i diritti sulle opere d'ingegno e sulle invenzioni industriali</li> </ul>	<p>economico *</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esaminare la funzione dei segni distintivi dell'azienda *</li> <li>• riconoscere l'importanza dell'avviamento *</li> <li>• identificare gli atti di concorrenza sleale e le forme di tutela contro di essi previste dal legislatore</li> <li>• individuare la funzione della normativa antitrust *</li> <li>• cogliere il fondamento della tutela dei diritti d'autore e dei diritti di brevetto</li> </ul>			
<p><b>LE SOCIETA' DI PERSONE</b></p> <p><b>Unità 1</b> La società in generale: il contratto di società e le principali classificazioni delle società.</p> <p><b>Unità 2</b> La società semplice: natura e costituzione; i rapporti tra i soci e con i terzi; l'amministrazione della società; il diritto agli utili, la responsabilità patrimoniale.</p> <p><b>Unità 3</b> La società in nome collettivo: natura e disciplina.</p> <p><b>Unità 4</b> La società in accomandita semplice: la</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione di società e caratteristiche del contratto societario *</li> <li>• Autonomia patrimoniale delle società *</li> <li>• Disciplina della società semplice *</li> <li>• Caratteri distintivi della società in nome collettivo e della società in accomandita semplice rispetto alla società semplice *</li> </ul>	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere le ragioni alla base della scelta di una tipologia societaria piuttosto che di un'altra *</li> <li>• Sapere distinguere le società di persone dalle società di capitali *</li> <li>• Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia patrimoniale imperfetta *</li> <li>• Identificare e distinguere i diritti e i doveri dei soci nelle tre tipologie di società di persone *</li> </ul>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi</p> <p>STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, schede fornite dal docente.</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	20 ore

funzione e la disciplina.					
<b>LE SOCIETA' DI CAPITALI</b>  <b>Unità 1</b> La società per azioni: caratteri e funzionamento; gli organi sociali; i sistemi di amministrazione e controllo.  <b>Unità 2</b> La società per azioni: le azioni e le obbligazioni.  <b>Unità 3</b> Le altre società di capitali: la società in accomandita per azioni e la società a responsabilità limitata.  <b>Unità 4</b> Le società mutualistiche.	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nozione di società per azioni *</li> <li>• modalità di costituzione della società per azioni *</li> <li>• gruppi societari</li> <li>• organi della s.p.a. in base al sistema di governo adottato *</li> <li>• composizione e poteri dei diversi organi a seconda del modello organizzativo adottato</li> <li>• azioni e obbligazioni *</li> <li>• disciplina e organizzazione delle s.r.l. e delle s.a.p.a. *</li> <li>• funzione delle società mutualistiche *</li> <li>• cooperative a mutualità prevalente e cooperative diverse *</li> <li>• modalità di costituzione e disciplina delle società cooperative *</li> </ul>	Saper <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli elementi caratterizzanti la qualità di socio in una società per azioni *</li> <li>• esaminare le ragioni del complesso regime amministrativo e di controllo della società per azioni</li> <li>• riconoscere la diversa posizione degli azionisti e degli obbligazionisti, valutandone vantaggi e svantaggi *</li> <li>• riconoscere nella disciplina delle s.r.l. elementi comuni e differenze rispetto agli altri tipi di società *</li> <li>• identificare le finalità pratiche della costituzione di società cooperative</li> </ul>	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi dei casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, schede fornite dal docente.	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore
<b>I CONTRATTI DI IMPRESA</b>  <b>Unità 1</b> Il rapporto di lavoro subordinato e le sue fonti, con particolare riferimento alle nuove tipologie di contratti di lavoro.  <b>Unità 2</b> Cenni sulla	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere la disciplina generale in materia di lavoro subordinato *</li> </ul>	Riconoscere le caratteristiche del contratto di lavoro subordinato. Individuare la funzione specifica del contratto di lavoro subordinato. Mettere in relazione i caratteri di tale contratto con le garanzie che l'ordinamento giuridico riserva ai lavoratori.	Lezione frontale Lezione dialogata Esercitazioni in classe Analisi di casi STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, schede fornite dal docente.	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	6 ore

costituzione, lo svolgimento  
e l'estinzione del rapporto di  
lavoro.

**Unità 3** I principali diritti e i  
doveri dei lavoratori e dei  
datori di lavoro.

--	--	--	--	--	--

MODULI E UNITA' FORMATIVE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI	CONOSCENZE	COMPETENZE/ABILITA'	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
<b>IL REDDITO NAZIONALE E LA COMUNICAZIONE ECONOMICA</b>  <b>Unità 1</b> La contabilità nazionale: la misura e il calcolo del risultato di un sistema economico semplificato; il conto delle risorse e degli impieghi.  <b>Unità 2</b> La teoria del reddito nazionale secondo i classici e i keynesiani; il meccanismo del moltiplicatore; la politica keynesiana a sostegno della domanda.  <b>Unità 3</b> Le informazioni economiche e la loro comunicazione: fonti statistiche di informazione economica nazionali ed internazionali; strumenti di rappresentazione dei dati statistici.	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>La contabilità nazionale e gli aggregati macroeconomici fondamentali *</li> <li>Indicatori alternativi al PIL</li> <li>l'equazione del reddito nazionale *</li> <li>la teoria liberista del reddito nazionale *</li> <li>le critiche di Keynes alle teorie del reddito precedenti</li> <li>la teoria keynesiana del reddito nazionale *</li> <li>il moltiplicatore del reddito *</li> <li>la politica economica (definizione, obiettivi e tipi) *</li> <li>le fonti delle informazioni economiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare i limiti degli indicatori tradizionali della contabilità nazionale *</li> <li>individuare la relazione fra produzione e reddito *</li> <li>distinguere tra reddito potenziale e reddito effettivo *</li> <li>distinguere tra equilibrio di piena occupazione e di sottoccupazione delle risorse *</li> <li>analizzare presupposti e conclusioni delle teorie analizzate</li> <li>individuare e confrontare il ruolo svolto dallo stato in una economia di mercato e nel sistema ad economia mista *</li> </ul>	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi  STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente.	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	24 ore
<b>LA MONETA E LE BANCHE</b> <b>Unità 1</b> Origini e funzioni della moneta e i vari tipi di moneta.	Le funzioni della moneta. Il ruolo delle banche nel sistema economico. * Il sistema finanziario e i suoi operatori. *	Interpretare i dati finanziari riportati sui quotidiani. Comprendere il ruolo degli intermediari finanziari nel sistema economico. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni	30 ore

<p><b>Unità 2</b> I sistemi monetari; il valore della moneta; la teoria quantitativa della moneta.</p> <p><b>Unità 3</b> Il mercato dei capitali; la domanda e l'offerta di moneta; l'equilibrio del mercato monetario.</p> <p><b>Unità 4</b> Il mercato monetario e finanziario; il sistema bancario; la politica monetaria e i suoi strumenti.</p> <p><b>Unità 5</b> L'inflazione: descrizione del fenomeno, cause ed effetti.</p> <p><b>Unità 6</b> La Borsa e i suoi operatori; cenni sui vari strumenti finanziari.</p>	<p>La teoria monetarista e la politica monetaria. Gli effetti e le cause dell'inflazione. *</p>	<p>Acquisire la terminologia essenziale per comprendere un testo di natura economica e finanziaria. *</p>	<p>classe Analisi di casi</p> <p>STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente.</p>	<p>orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
<p><b>I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI</b></p> <p><b>Unità 1</b> Le ragioni dello scambio internazionale e le politiche commerciali.</p> <p><b>Unità 2</b> La bilancia dei pagamenti e i sistemi di cambio; le relazioni monetarie internazionali.</p>	<p>Gli scambi internazionali e le caratteristiche del mercato globale. *</p> <p>Le parti della bilancia dei pagamenti e delle variabili che influenzano su di esse. *</p> <p>Le ragioni del libero scambio e del protezionismo. *</p>	<p>Calcolare i diversi saldi della bilancia dei pagamenti. *</p> <p>Comprendere l'importanza delle riserve valutarie nell'economia di un Paese e la necessità di avere in equilibrio la bilancia dei pagamenti. *</p> <p>Approfondire il processo di internazionalizzazione delle imprese. *</p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi.</p> <p>STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>12 ore</p>

Unità 3 La cooperazione economica internazionale; l'internazionalizzazione aziendale.			fornite dal docente		
---	--	--	---------------------	--	--

## FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88, articolo 8, comma 3 per gli Istituti Tecnici)

## LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe quarta, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per le attività economiche e commerciali con particolare attenzione alla disciplina delle società di persone e delle società di capitali;
- essere in grado di individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- essere in grado di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro;
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale;
- essere in grado di individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio di *relazioni internazionali* concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni ed epoche storiche diverse;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline;
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse;
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale;
- essere in grado di riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;



- essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti.

## METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale, metodologia pluridisciplinare.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E / O ORALI PER DISCIPLINA	Almeno 2 nel primo periodo Almeno 2 nel secondo periodo	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ conoscenza e comprensione dei contenuti;</li> <li>○ competenza SULLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO logico, coerente e corretto;</li> <li>○ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico.</li> </ul> <p>Il voto per le verifiche scritte verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>I LIVELLI DI SUFFICIENZA DELLE VARIE PROVE SONO RAGGIUNTI COL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATO ALLA PROVA.</p> <p>In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.</p>
		<p>Il voto per le verifiche orali verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle <i>interrogazioni brevi</i>, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	5	
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	4	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3	
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	2	
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	1	
Competenza linguistica	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	3	
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	2	
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	1	
Capacita' relaborative	logico-	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	2
		Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	1,5
		Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	1
		Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	0,5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito		10	

Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali		
INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima 0,5 Gravemente insufficiente 1 Insufficiente 2 <b>Sufficiente 3</b> Discreta 4 Completa e approfondita 5	5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima 0,5 Limitata 1 Parziale 1,5 <b>Sufficiente 1,8</b> Buona 2,4 Ottima 3	3
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima 0,2 Limitata 0,6 Parziale 1 <b>Sufficiente 1,2</b> Buona 1,6 Ottima 2	2
		<b>10</b>

## RECUPERO E APPROFONDIMENTO

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.